

stose, con bellissimo fregi agli stipiti, dalle stufe con arte foggiate, dal ricco pannello delle cortine. Il Caffè, che s'apre da lato e fa riscontro al vestibolo, parrebbe una vera stanza da crocchio, sì confortevole e ricercato è l'arredo; e tutto s'allegra ed illumina nella lieta e viva luce del gas, che dentro guida i chiarori, e un po' anche i calori d'un ardente meriggio. Ed ora entriamo nella vaghissima sala: l'effetto di quella semplice ed armonica decorazione è quanto dir si possa piacevole all'occhio, e contenta deliziosamente la vista. Essa consiste in soli lavori di stucchi, messi a oro e tirati con isquisitissimo gusto: sontuoso corredo e il più confacente a quella qualità di pareti. Il disegno, di stile corretto, n'è vario, immaginoso, muta d'ordine in ordine, e si compone degli emblemi e de' segni delle arti, di cui il teatro si giova, ingegnosamente insieme intrecciati e misti a rabeschi. Il campo, d'una tinta quietissima, molto attamente s'accorda e risponde al colore de' fregii, i quali, salendo, digradano, e danno al complesso non so qual aria di gentil leggierezza, se forse troppo non s'è caricato il prim'ordine. La cornice della scena forma co' palchetti, che danno su quella,